

IN AUTUNNO SARA' LA SIGNORA DI PALMA



Foto di ANGELO FRONTONI

3 641
Monica Vitti, 36 anni, può finalmente coronare il suo sogno d'amore. Fra qualche settimana diventerà la moglie dell'operatore cinematografico Carlo Di Palma, 46 anni, ora divorziato.

L'attrice, legata sentimentalmente all'operatore Carlo Di Palma, ha dovuto attendere sei anni prima che lui ottenesse il divorzio da Rosanna Tognozzi e fosse finalmente libero di sposarla. La bella Monica, tuttavia, dovrà trascorrere parte della luna di miele lavorando

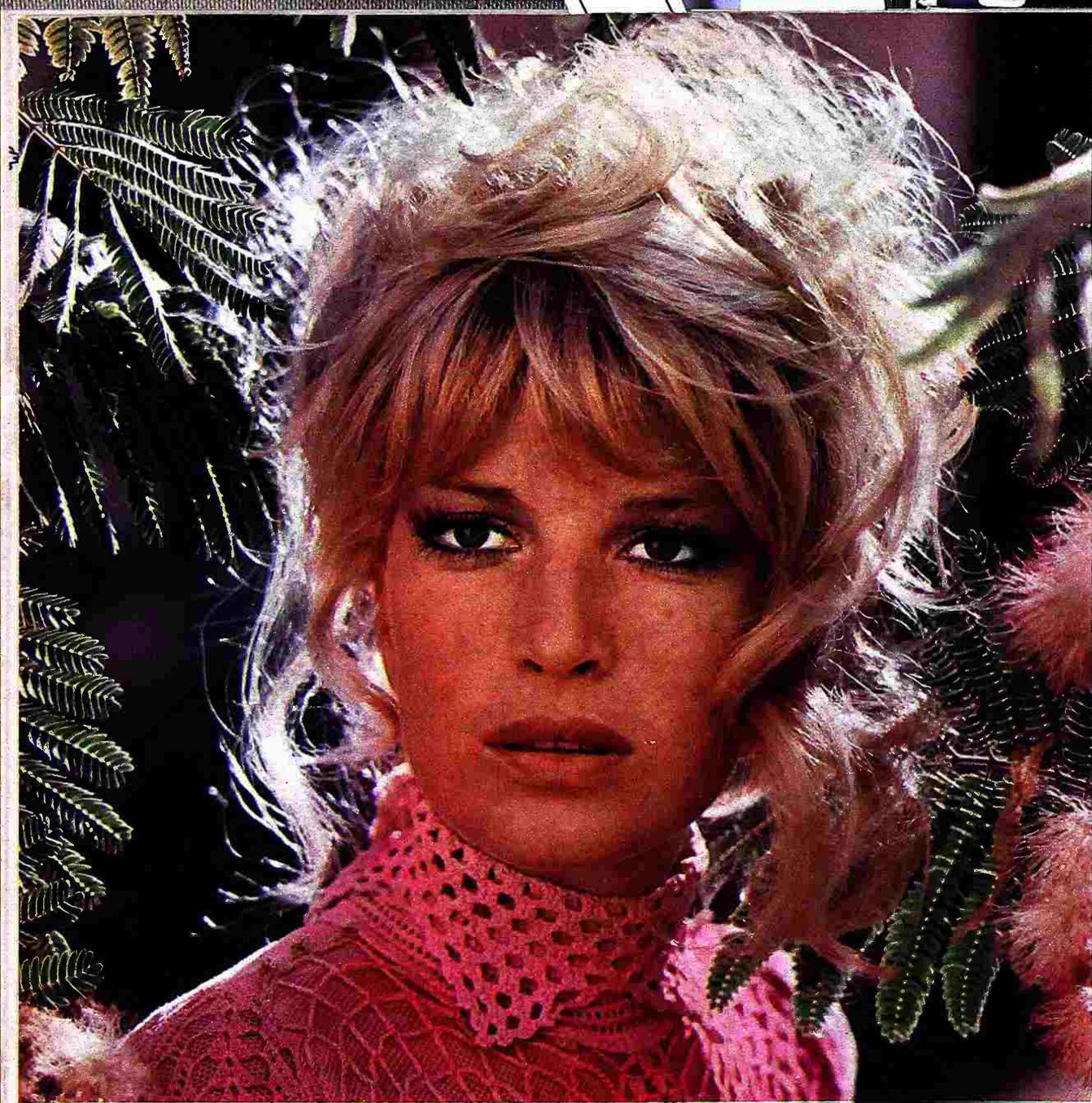
di Emilio de' ROSSIGNOLI

Roma, agosto
Monica Vitti, la «nubile d'oro» del cinema italiano, si è decisa al grande passo matrimoniale. Sposerà l'operatore cinematografico Carlo Di Palma, che le è vicino ormai da sei anni, fra qualche settimana. Il documento che dà via libera a queste sospirate nozze è stato notificato pochi giorni fa a Di Palma: è la sentenza di cessazione degli effetti civili del matrimonio fra Carlo Di Palma e

Rosanna Tognozzi, celebrato con rito religioso a Massa il 9 settembre 1950. Carlo dovrà corrispondere alla moglie divorziata un assegno mensile di 250 mila lire. Inoltre, il tribunale ha assegnato alla Tognozzi in godimento l'appartamento coniugale sito in via Flaminia Nuova a Roma.

Si è conclusa così una lunga attesa dovuta soprattutto al fatto che, dapprima, la signora Tognozzi si è opposta al divorzio, capitando solo quando si è resa conto che il marito era comunque deciso a rimanere a fianco di Monica Cociarelli, in arte





Si prepara a essere la infelice e romantica Tosca

Nelle foto di queste pagine: Monica Vitti si prepara ad affrontare un provino per il film «Tosca» di Luigi Magni, tratto dal famoso dramma di Vittorio Sardou (al quale si ispirò anche l'opera lirica di Giacomo Puccini), ma trasformato in una commedia musicale. Accanto a Monica reciteranno Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman, nei ruoli di Cavaradossi e di Scarpia. Gli abiti romantici che Monica indossa sono di Borà Kosak, per Vittoria Maresca. Magni inizia la lavorazione di «Tosca» in questi giorni, in un paesino del Lazio.



(segue da pagina 3)

Vitti, anche senza un vincolo legale.

Dal matrimonio di Rosanna Tognazzi e Carlo Di Palma è nata una figlia, Valentina, che ha diciotto anni, è sposata e ha un bambino.

Monica smentisce così la vocazione di «nubile a vita» che molti le attribuivano, soprattutto dopo che aveva interrotto la sua lunga relazione con il regista Michelangelo Antonioni proprio quando il regista era riuscito a liberarsi del legame matrimoniale e pareva ormai disposto alle nozze. Ma Monica, divenuta con lui attrice di prima grandezza e «musa dell'incomunicabilità», preferì scegliere un'altra strada, anche nella carriera, passando dai drammi esistenziali alla commedia all'italiana e rivelandosi

un'irresistibile attrice brillante.

Che cosa pensa Monica del matrimonio? Dice: «Lo considero una grossa incognita, un salto nel buio che può andare bene e anche male. Siccome si tratta di un rischio, ci ho pensato cento volte prima di affrontarlo...».

«E adesso ti sei finalmente decisa?».

«Credo di sì. L'ostacolo più grave derivava dal fatto che una donna la quale vuole sposarsi deve essere disposta a rinunciare alla sua carriera per limitarsi a fare la buona moglie e la brava madre. Una cosa meravigliosa, ma anche terribile per me che ho il cinema, la recitazione nelle vene. È un sacrificio troppo grande. D'altra parte, è assai difficile conciliare la propria attività con la famiglia e non vorrei certo mettere in piedi uno di

quei falsi ménage che vivono sulla menzogna e sulle buone maniere, col marito e la moglie che si incontrano (quando si incontrano) per il week-end e poi vanno ognuno per i fatti propri. Allora, tanto vale conservare la propria libertà, legandosi solo con i sentimenti».

Il problema di Monica non è facile da risolvere; anche Carlo ha una sua specifica attività, sia pure nello stesso ambiente, ma non obbligatoriamente nello stesso film. Può accadere che Monica debba recarsi a girare in Spagna mentre Carlo è trattenuto a Roma o è in Africa per un altro film.

Ma, a quanto sembra, ora la Vitti ha definitivamente deciso, sia pure scegliendo il «mezzo servizio»: farà la moglie, ma

(segue a pagina 6)



(segue da pagina 4)

continuerà ad essere anche un'attrice. E, soprattutto, darà la felicità a sua madre, una donna all'antica che da tempo prega il cielo affinché la figlia si sposi e metta al mondo tanti bei bambini come il figlio (che ne ha sette).

Il matrimonio interromperà, sia pure brevemente, l'attività cinematografica di Monica? Sembra di no. Luigi Magni, regista di un film di enorme successo come *Nell'anno del Signore*, sta preparando per lei un rientro speciale, in *Tosca*, ispirato dal dramma di Vittorio Sardou, ma riveduto, corretto e trasformato secondo una formula brillante che ne farà una specie di commedia musicale. Quale sia la caratteristica di questa *Tosca '70* ce lo fanno capire anche i due attori che Monica avrà al fianco: Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi.

Fa impazzire i telespettatori

Ma c'è anche un altro programma per la Vitti, che, pur senza essere impegnativo come un film, costringerà l'attrice a una corvée non indifferente. Per quattro mesi, al fianco di Nino Manfredi, farà probabilmente coppia fissa come ospite d'onore nell'edizione nuova di *Canzonissima*, condotta da Pippo Baudo e da Loretta Goggi.

Un programma televisivo che richiede una partecipazione settimanale e almeno tre giorni di prove è un impegno pesante che Monica, la quale è del resto una veterana di *Canzonissima*, alla quale partecipa ogni anno. Ma la Vitti, a costo di perdere occasioni più redditizie, vorrebbe sobbarcarsi alla fatica, anche perché la televisione è stata il mezzo di spettacolo che l'ha imposta al grande pubblico, quando non era ancora la diva di Antonioni. A detta dei critici, non a torto: ogni volta che compare sul piccolo schermo, l'«indice di gradimento» della trasmissione sale.

Quanto spazio lasceranno *Tosca* e *Canzonissima* alla luna di miele di Monica Vitti? Forse comincerà proprio fra un mese il «mezzo servizio» che Monica teme: cinema e vita coniugale, TV e vita coniugale, viaggi di lavoro e vita coniugale. Ma per Carlo e Monica non dovrà essere, entrambi sono categorici su questo, un «incontrarsi e dirsi addio»: lavoreranno, ma senza lasciarsi sommergere, in modo che anche per loro, per la loro intimità, per la vita familiare, resti uno spicchio di tempo.

La «moglie» Monica vuole rassomigliare alle altre mogli. Vuole soprattutto una serenità che ha per troppo tempo accanitamente inseguita, e che adesso è riuscita a raggiungere. A trentasei anni: in fondo, se è vero che la vita comincia dopo gli «anta», Monica è (come al solito) in vantaggio.

Emilio de' Rossignoli



Monica sembra proprio un'eroina romantica, però in TV tornerà a far sorridere il pubblico

Altre tre belle immagini di Monica Vitti nei panni di Tosca, l'eroina romantica che ispirò a Puccini musiche immortali. Nella pellicola diretta da Luigi Magni, tuttavia, l'interpretazione di Monica sarà ironica, come quella dei suoi compagni di lavoro, e darà al pubblico l'occasione di divertirsi più che di commuoversi. Monica Vitti, se il matrimonio e gli impegni cinematografici non glielo impediranno, sarà anche ospite d'onore fissa, assieme a Nino Manfredi, della nuova edizione di « Canzonissima », che andrà in onda alla televisione a fine settembre e si protrarrà fino al 6 gennaio 1973, concludendosi con l'estrazione della Lotteria di Capodanno. « Canzonissima » '72-'73 sarà presentata dalla coppia Pippo Baudo-Loretta Goggi.

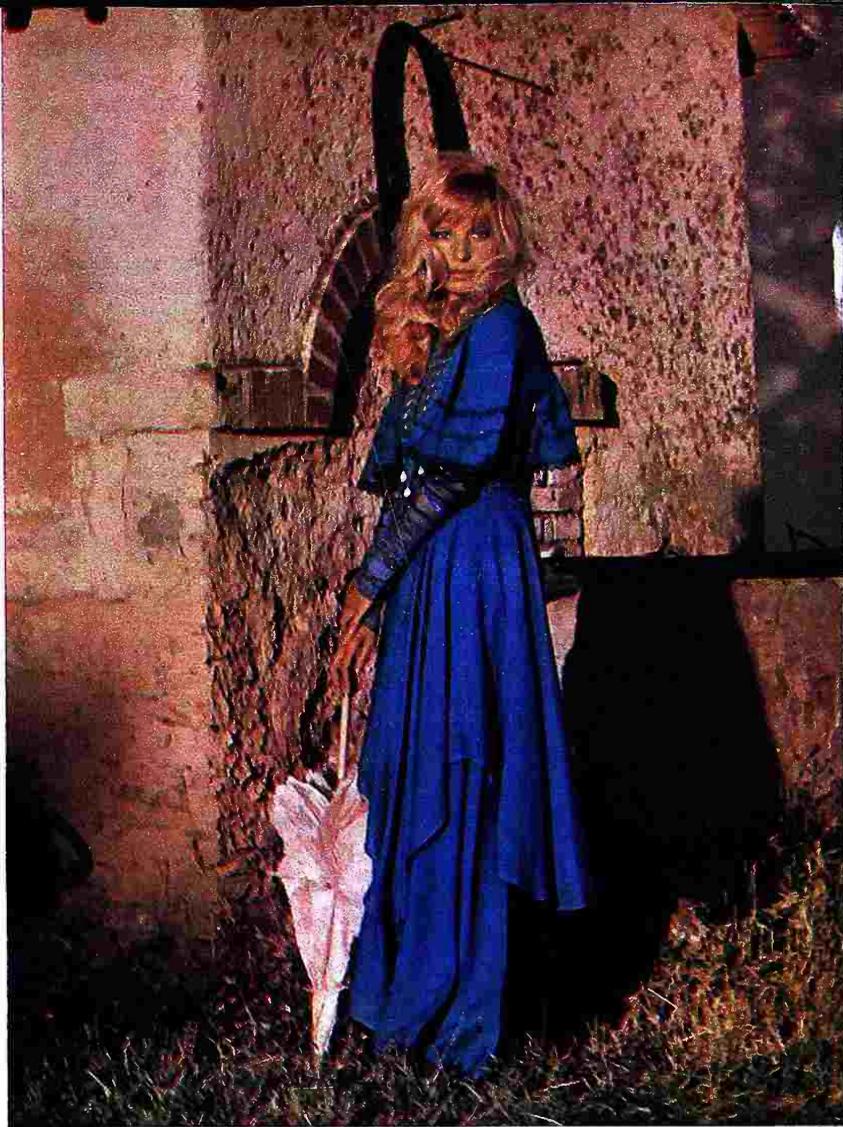


Foto di PIETRO PASCUTTINI

